

La banda ultralarga, dono della società Fiberling, installata durante il lockdown. Servirà per potenziare la telemedicina. La ministra Pisano: eccellenza nazionale

# Gaslini super hi-tech: «Primo ospedale in Italia connesso a 10 giga»

Rimuovere filigrana ora

## IL CASO

Bruno Viani

**U**na cosa sono gli spot in tivù con la pubblicità delle connessioni ultra-rapide a 5 giga (una realtà per qualcuno e un sogno per i tanti che lottano col computer di casa che aranca), ben altra questione sono le esigenze di un grande ospedale.

Perché tra sale operatorie, ambulatori e corsie, l'interconnessione col mondo e la rapidità dei trasferimenti dei dati può essere la discriminante tra una diagnosi immediata o tardiva, la scelta giusta o quella sbagliata durante un intervento chirurgico. Come dire: la vita o la morte di un paziente.

Con questa premessa, il Ga-

slini ha conquistato il record di primo ospedale d'Italia con connessione a 10 giga (una potenza oggi richiesta solo da grandi realtà industriali) ed è una tappa fondamentale nella storia di un'istituzione nata nel 1938 e sempre al passo con i tempi. Una sfida per la medicina del futuro, fatta di sempre maggiori connessioni tra il personale sanitario di tutto il mondo, relazioni continue tra medici e pazienti, scambi di informazioni cliniche che consentano di condividere conoscenze iperspecialistiche e pareri diversi su problemi complessi di singoli pazienti. Tutto in tempo reale.

«Un ospedale che si dota di banda ultralarga è un ospedale innovativo perché è nelle condizioni di poter fare telemedicina, monitorare i pazienti a distanza e gestire una mole



L'ingresso a un padiglione dell'ospedale Gaslini

preziosa di dati - dice la ministra per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione Paola Pisano - noi auspichiamo che questo sia solo l'inizio di un cammino che possa presto

coinvolgere altre strutture ospedaliere italiane. Il Governo ha infatti un progetto per portare la banda ultra-larga in tutto il territorio, non solo ad aziende e scuole ma anche agli ospedali. Permetterà di sviluppare servizi di intelligenza artificiale e robotica collaborativa». Sulla possibilità di reperire le risorse necessarie, Pisano è ottimista: «C'è un programma europeo che consente di accedere a fondi cospicui».

Il progetto "Ospedale diffuso e altamente connesso", ideato dall'Istituto Gaslini nasce da una donazione dell'azienda Fiberling Spa e sfrutta la capillarità della rete in fibra ottica posata da Open Fiber.

Ma è il tratto finale di banda ultralarga che garantisce all'utilizzatore finale una connettività veloce (e in grado di essere incrementata in futuro fino

a 100 giga).

«Con la quale possiamo raggiungere obiettivi prima impossibili nel campo della telemedicina», dice il direttore generale Paolo Petralia, che chiude in bellezza con questo ultimo atto il suo lungo mandato alla guida del Gaslini: «La diagnosi a distanza casa-ospedale, la formazione con medici specializzati collegati da ogni parte del mondo, il trasferimento dei voluminosi dati elaborati dai ricercatori, l'intrattenimento su piattaforme televisive per i piccoli pazienti ricoverati nei reparti e la didattica a distanza per quelli in età scolare. Per Petralia «è come se al posto delle nostre autostrade liguri fosse arrivata un'autostrada californiana a dieci corsie incrementabili fino a cento».

Realizzata dalla azienda di

comunicazioni Fiberling (che con il dono al Gaslini ha conquistato la ribalta internazionale), la rete è stata installata nei giorni difficili del lockdown, dopo una serie di incontri tra il Ceo di Fiberling, Elio Romagnoli, e lo stesso Petralia, tra i registi dell'operazione.

Ma anche per Open Fiber, il player infrastrutturale che si occupa della realizzazione, gestione e manutenzione della rete in fibra ottica su tutto il territorio nazionale, l'operazione è occasione per presentarsi non solo come l'azienda che ha trivellato le strade di tutta Italia. «L'infrastruttura in fibra ottica è un'opera necessaria per soddisfare le esigenze di innovazione di ogni ambito economico e sociale del Paese», dice Elisabetta Ripa, amministratore delegato dell'azienda. —